



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



1. Multilevel and multistakeholder interregional governance (Puglia Region)

Which actors (local authorities, trade unions, trade associations, social private sector, etc.) are necessary to build effective multilevel and multistakeholder networks to counter labor exploitation, gangmastering, and severe vulnerabilities/marginalization, and how can stable forms of collaboration be ensured over time?

Quali attori (Enti locali, sindacati, associazioni di categoria, privato sociale...) sono necessari per costruire efficaci reti multilivello e multistakeholders per il contrasto dello sfruttamento, del caporalato e delle gravi vulnerabilità/marginalità e come è possibile garantire nel tempo forme stabili di collaborazione?

Su.Pr.Eme. Italia ha costituito una esperienza di policy complessa, condivisa e connessa, ponendosi come connettore e spazio di costruzione di una filiera di intervento che è partita dalla dimensione europea (AMIF – EMAS), ha attraversato la dimensione nazionale (Piano Triennale di Contrasto al Caporalato in agricoltura) e ha caratterizzato e supportato la dimensione delle politiche regionali e locali, in un approccio che si potrebbe definire di *filiera lunga* che ha coinvolto anche attori del privato sociale. Il lavoro di rete ha rappresentato la principale metodologia utilizzata sia per la pianificazione, che per l'implementazione degli interventi. Come noto, e come confermato dall'esperienza di **Su.Pr.Eme. Italia**, il lavoro sviluppato in reti multilivello e multistakeholders è quello che riesce a garantire i migliori risultati possibili quando si affronta un tema complesso come lo è il contrasto dello sfruttamento, del caporalato e delle gravi vulnerabilità/marginalità. Allo stesso tempo però, sono note le difficoltà che tale

Su.Pr.Eme. Italia has established a complex, shared, and interconnected policy experience, positioning itself as a connector and a space for building an intervention chain that started at the European level (AMIF - EMAS), passed through the national dimension (Three-Year Plan to Counter Gangmastering in Agriculture), and characterized and supported the dimension of regional and local policies. This approach could be described as a “*long supply chain*” involving actors from the social private sector. Networking has been the primary methodology used for both planning and implementing interventions. As known and confirmed by the experience of **Su.Pr.Eme. Italia**, working in multilevel and multistakeholder networks is what can deliver the best possible results when addressing a complex issue such as countering exploitation, gangmastering, and severe vulnerabilities/marginalization. At the same time, however, the challenges associated with this approach are well-known: aligning different





Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



approccio comporta: allineamento delle diverse visioni del fenomeno, degli strumenti di azioni, individuazione di modalità di coordinamento efficaci, individuazione di modalità che possano garantire la continuità del lavoro nel tempo.

A partire da queste considerazioni, i lavori del tavolo, proveranno a rispondere a questi quesiti:

- Quali attori (Enti locali, sindacati, associazioni di categoria, privato sociale...) sono necessari per costruire efficaci reti multilivello e multistakeholders per il contrasto dello sfruttamento, del caporalato e delle gravi vulnerabilità/marginalità?
- Attraverso quali modalità è possibile garantire nel tempo l'operatività della rete costruita?

perspectives on the phenomenon, action tools, identifying effective coordination methods, and finding ways to ensure the continuity of work over time.

Starting from these considerations, the discussions at the table will attempt to address these questions:

- Which actors (local authorities, trade unions, trade association, social private sector, etc.) are necessary to build effective multilevel and multistakeholder networks to counter exploitation, gangmastering, and severe vulnerabilities/marginalization?
- Through what methods can the functionality of the network be ensured over time?

